



**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELLA GESTIONE DEL WHISTLEBLOWING
(ai sensi del regolamento UE 2016/679)**

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE l'Università degli Studi di Milano informa i soggetti che segnalano illeciti all'Ateneo, in applicazione del Regolamento dell'Università degli Studi di Milano in materia di segnalazioni di illeciti presentate da dipendenti e soggetti equiparati ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (whistleblowing), in merito all'utilizzo dei dati personali che li riguardano.

1. Titolare del trattamento e Responsabile per la protezione dei dati (RPD)

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Milano, nella persona del legale rappresentante pro tempore, Via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano, e-mail supportodpo@unimi.it. Ai sensi degli artt. 37 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'Ateneo ha nominato il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) individuato nel Prof. Avv. Pierluigi Perri, c/o Ufficio Protocollo, Via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano, e-mail dpo@unimi.it.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali trattati dall'Università degli Studi di Milano sono dati personali comuni (in particolare dati anagrafici, recapiti di contatto e ruolo professionale nell'ambito dell'Università o dell'impresa terza) dei soggetti che effettuano le segnalazioni, ossia: a) il personale dell'Università (personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, personale docente e ricercatore); b) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Università (di seguito, gli "Interessati" o "i segnalanti").

I dati vengono trattati esclusivamente per la gestione degli adempimenti di legge in materia di whistleblowing, ossia per la gestione delle segnalazioni di illeciti e la gestione di eventuali contenziosi, nell'interesse generale all'integrità, alla legalità e al buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Le basi giuridiche del trattamento sono l'adempimento a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), l'accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 9, par. 2, lett. f) del GDPR) e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR).

Il conferimento dei dati personali non è necessario per effettuare la segnalazione, con l'esclusione del dato sul ruolo di affiliazione all'Università o di lavoratore / collaboratore dell'impresa terza, che è obbligatorio.

3. Modalità del trattamento

La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati.

I dati personali conferiti sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dall'articolo 5 del GDPR, anche con l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

In particolare, si informa che l'apposita piattaforma informatica dell'Ateneo per la segnalazione di illeciti utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la segregazione dell'identità del segnalante dal contenuto della segnalazione, e prevede la possibilità per il segnalante di comunicare in forma riservata con il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza) e il Gruppo di lavoro whistleblowing a supporto all'RPCT senza far conoscere la propria identità. Quest'ultima, infatti, oltre ad essere criptata, è disaccoppiata dal sistema informatico in modo tale che l'identità non sia nota all'RPCT e al Gruppo di lavoro whistleblowing. Il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà anche verificare lo stato di avanzamento della segnalazione. L'Università assicura la riservatezza dell'identità dei segnalanti ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e sottrae la segnalazione all'accesso documentale di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e all'accesso civico generalizzato di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.



4. Categorie di soggetti autorizzati al trattamento e ai quali i dati possono essere comunicati

I dati personali saranno trattati, solo qualora strettamente necessario e a seguito di de-crittografia dei dati, dal RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza) che è autorizzato dall'Università al trattamento dei dati personali in considerazione dello specifico incarico di gestione delle segnalazioni, nel rispetto della vigente normativa in materia. È fatto divieto al RPCT di rivelare l'identità del segnalante, ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, e i contenuti della segnalazione che consentano di risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante.

I dati forniti potranno essere comunicati ad ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti, Autorità di Pubblica Sicurezza per le finalità di gestione di eventuali illeciti o contenziosi o in osservanza di obblighi legislativi.

Al di fuori dei predetti casi, i dati personali non vengono comunicati a terzi o diffusi.

I dati personali degli interessati, infine, non sono oggetto di trasferimento verso Paesi terzi od organizzazioni internazionali.

5. Conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati dall'Università degli Studi di Milano per i tempi massimi necessari alla conclusione degli eventuali procedimenti presso le Autorità Giudiziarie.

6. Diritti dell'Interessato

Ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR, l'interessato può esercitare, qualora ne ricorrano i presupposti, il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento, l'opposizione, la portabilità rivolgendosi ai seguenti contatti: Prof. Pierluigi Perri, Responsabile della Protezione dei Dati, c/o Dipartimento "Cesare Beccaria", Via Festa del Perdono n. 7, 20122 Milano - e-mail: dpo@unimi.it.

7. Diritto di opposizione

Ai sensi dell'art. 21 c. 1 del GDPR, qualora ne ricorrano i presupposti, l'interessato può opporsi in qualunque momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano svolto ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e cioè quando il trattamento ha come base giuridica l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, rivolgendosi ai seguenti contatti: Prof. Pierluigi Perri, Responsabile della Protezione dei Dati, c/o Ufficio Protocollo, via Festa del Perdono, 7, 20122 Milano - e-mail: dpo@unimi.it.

8. Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo o a un'Autorità giudiziaria.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento.

9. Modifiche alle Informazioni

Le presenti informazioni potrebbero subire delle modifiche nel tempo. Si consiglia, pertanto, di verificare nella pagina web <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/privacy> che la versione a cui ci si riferisce sia la più aggiornata.